GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — ROMA — VENERDÌ 6 APRILE — NUM. 81

ASSOCIAZIONI.

Gazzetta Ufficiale:	Anno	Sem.	Trim.
In Roma	L. 32	17	9
In Roma a domicilio e in tutto il Regno	» 36	19	10
Gazzetta Ufficiale coi Rendiconti stenografati del Parlamento:			
In Roma	L. 40	21	11
In tutto il Regno	» 48	25	13

Per l'estero aggiungere le spese postali. — Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese. — Un numero separato in Roma cent. 10, pel Regno 15.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono dall'AMMINISTRAZIONE (*Ufficio dell'Economato del Ministero dell'Interno*) e dagli Uffizi postali del Regno.

DIREZIONE: ROMA, Via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Nella tornata di ieri, dopo il sorteggio degli Uffizi, si intraprese la discussione generale del progetto di legge per modificazioni alle leggi sul credito fondiario del 14 giugno 1866 e del 15 giugno 1873, nella quale ragionarono i senatori Alvisi, Griffini, Allievi, relatore, e il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il senatore Alfieri rinnovò l'istanza già prima d'ora fatta per la presentazione dei documenti diplomatici relativi alla Conferenza di Londra per la navigazione del Danubio, a cui il Ministro degli Esteri si riservò di rispondere nella successiva tornata.

CAMERA DEI DEPUTATI

Ieri la Camera riprese i suoi lavori: e annunziata dal Presidente la morte dei deputati Pellegrino e Micheli, dei quali ed egli e i deputati Majocchi, Panattoni, Maldini, Pelloux, Novi-Lena, Borghi, Nicotera, Pandolfi e il Ministro della Marina, commemorarono le benemerenze verso la patria, si procedette al rinnovamento degli Uffizi. Vennero poscia svolte: dal deputato Trinchera una interrogazione sulla voce corsa del possibile abbandono della linea di Brindisi dalla Peninsulare Inglese pel trasporto della valigia delle Indie; a cui rispose il Ministro dei Lavori Pubblici; e dal deputato Boselli una interpellanza sulle provvisioni per le Amministrazioni della Marineria militare, della Guerra e dei Lavori Pubblici.

Furono presentati i seguenti disegni di legge:

Dal Ministro della Guerra: — Disposizioni relative ai militari mancanti alla chiamata sotto le armi per l'istruzione;

Dal Ministro delle Finanze: — Appannaggio di S. A. R. il Duca di Genova. — Ordinamento della Cassa di soccorso per le opere pubbliche in Sicilia.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 30 dicembre 1882:

A commendatore:

Ponzio Vaglia cav. Emilio, maggiore generale comandante la brigata Pistoia.
Rizzetti cav. Angelo, id. id. territoriale d'artiglieria Verona.
Pastore cav. Carlo, id. id. id. Torino.
Gonnet bar. Napoleone, id. id. del genio Bologna.
Chiò cav. Eusebio, id. comandante la brigata Siena.
De Saint Seigne cav. Ottavio, id. id. id. Umbria.
Civitelli cav. Carlo, id. id. id. Calabria.
Palmeri cav. Aristide, id. id. territoriale d'artiglieria Napoli.
Bava Beccaris cav. Fiorenzo, id. id. la 2ª brigata di cavalleria.
Secretant cav. Carlo, id. id. la brigata Parma.
Landi cav. Antonio, id. id. superiore dei distretti militari della divisione Milano.
Bacci cav. Andronico, id. id. id. Napoli.
Bacci avv. cav. Emilio, sostituto avv. generale militare nel personale della giustizia militare.
Colli cav. Luigi, colonnello in posizione di servizio ausiliario.
Adami cav. Luigi, colonnello d'artiglieria.
Roggeri cav. Alfredo, colonnello in posizione di servizio ausiliario.

LEGGI E DECRETI

Il N. **DCCCXCVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto del 16 novembre 1882, col quale venne autorizzato il parroco di Santa Babila in Milano ad accettare un legato del fu nobile Cesare Prada, per isti-

tuire una Scuola e un gabinetto di lettura con biblioteca, e si erigeva quella Istituzione in Ente morale;

Ritenuto che in quel decreto venne erroneamente indicato il titolo della persona a cui fu fatto il legato, dicendola *Parroco di Santa Babila*, invece di *Parroco di San Babila;*

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È rettificato il decreto suaccennato, sostituendo alle parole « Parroco di Santa Babila » quelle di « Parroco di San Babila. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il N. **DCCCXLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 11 ottobre 1881 della Giunta municipale di Sansevero, con la quale si domanda la Nostra sanzione per l'applicazione della tassa di famiglia col massimo di lire 100 già in corso fin dal 1879;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Sansevero ad applicare, dal 1° gennaio 1883, la tassa di famiglia col massimo di lire 100, come venne stabilita da quel Consiglio comunale in adunanza del 30 maggio 1879, ed approvata il 26 giugno successivo dalla Deputazione provinciale di Foggia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCLIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Visto l'atto 30 ottobre 1882 per notar Luigi Terzani, di Bricherasio, con cui il cav. Giuseppe Brignone, volendo fondare nel detto comune un Orfanotrofio femminile, ne dettava le norme e dichiarava di costituire per l'impianto e la dotazione del pio Istituto, oltre la propria casa d'abitazione coi mobili, un'annua rendita consolidato di lire millecinquecento;

Vista la domanda dell'avvocato Caucino Antonio per la erezione in Corpo morale del detto Orfanotrofio e per la autorizzazione ad accettare la dotazione Brignone;

Vista la deliberazione 4 gennaio 1883 della Deputazione provinciale di Torino;

Visto il parere 26 gennaio 1883 del Consiglio di Stato;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e 3 agosto 1862 sulle Opere pie,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Orfanotrofio femminile istituito nel comune di Bricherasio dal cav. Giuseppe Brignone è eretto in Corpo morale, ed è autorizzato ad accettare la dotazione come sopra costituita in suo favore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* G. ZANARDELLI.

Il Num. **DCCCLXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 3 agosto 1810, col quale il defunto Antonio Maria Crovaro lasciava lire duecento annue per la istituzione di una Scuola per i ragazzi poveri delle parrocchie di San Bernardo e San Giovanni Battista, del comune di Stella (Genova), incaricando i suoi eredi della esecuzione del legato;

Veduta la deliberazione 16 aprile 1882 con cui il Consiglio comunale chiese, in seguito a rifiuto degli eredi, la costituzione del suddetto legato in Ente morale;

Sentito il Consiglio di Stato;

Veduta la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il suddetto pio legato Antonio Maria Crovaro, in Stella (Genova), è costituito in Ente morale sotto l'amministrazione degli eredi, con obbligo a questi di presentarne entro tre mesi lo statuto organico per la Nostra Sovrana sanzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 febbraio 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli :* G. ZANARDELLI.

Il Numero **1262** *(Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 11 marzo 1883, n. 1229 (Serie 3a), che approva lo stato di prima previsione della spesa del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'anno 1883;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I ruoli organici per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per il personale degli Ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario, e per il personale degli Ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale, sono stabiliti in conformità delle unite tabelle *A, B, C,* viste d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Art. 2. Con altre disposizioni sarà provveduto, occorrendo, alla prima attuazione di questi nuovi ruoli organici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1883.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *Il Guardasigilli :* G. ZANARDELLI.

TABELLA A.

Ruolo organico del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Num. dei posti	GRADI E CLASSI		STIPENDIO individuale	ANNUO per classe
1	Ministro	L.	25,000	25,000
1	Segretario generale	»	10,000	10,000
	Carriera amministrativa.			
1	Direttore generale dell'Economato	L.	9,000	9,000
1	Direttore generale dell'Agricoltura	»	9,000	9,000
1	Direttore generale della Statistica	»	9,000	9,000
1	Capodivisione di 1a classe	»	7,000	7,000
3	Capidivisione di 2a classe	»	6,000	18,000
3	Capidivisione id.	»	(a)	—
7	Capisezione di 1a classe	»	5,000	35,000
6	Capisezione di 2a classe	»	4,500	27.000
3	Capisezione id.	»	(a)	—
6	Segretari di 1a classe	»	4,000	24,000
6	Segretari di 2a classe	»	3,500	21,000
7	Segretari di 3a classe	»	3,000	21,000
6	Vicesegretari di 1a classe	»	2,500	15,000
4	Vicesegretari di 2a classe	»	2,000	8,000
12	Vicesegretari di 3a classe	»	1,500	18,000
1	Bibliotecario	»	3,000	3,000
70				259,000

(a) I funzionari suindicati sono soddisfatti nelle loro competenze a carico dei capitoli relativi ai servizi ai quali appartengono.

Num. dei posti	GRADI E CLASSI		STIPENDIO individuale	ANNUO per classe
	Carriera di ragioneria.			
1	Direttore capo di ragioneria	L.	7,000	7,000
2	Capisezione di ragioneria di 1a classe	»	5,000	10,000
1	Caposezione di ragioneria di 2a classe	»	4,500	4,500
2	Segretari di ragioneria di 1a classe	»	4,000	8,000
3	Segretari di ragioneria di 2a classe	»	3,500	10,500
4	Segretari di ragioneria di 3a classe	»	3,000	12,000
4	Vicesegretari di ragioneria di 1a classe	»	2,500	10,000
2	Vicesegretari di ragioneria di 2a classe	»	2,000	4,000
2	Vicesegretari di ragioneria di 3a classe	»	1,500	3,000
21				69,000
	Carriera d'ordine.			
1	Archivista capo	L.	4,000	4,000
3	Archivisti di 1a classe	»	3,500	10,500
4	Archivisti di 2a classe	»	3,200	12,800
4	Archivisti di 3a classe	»	2,700	10,800
9	Ufficiali d'ordine di 1a classe	»	2,200	19,800
9	Ufficiali d'ordine di 2a classe	»	1,800	16,200
16	Ufficiali d'ordine di 3a classe	»	1,500	24,000
46				98,100
	Personale di servizio.			
1	Capo usciere	L.	1,500	1,500
1	Usciere	»	1,400	1,400
4	Uscieri	»	1,300	5,200
4	Uscieri	»	1,200	4,800
6	Uscieri	»	1,100	6,600
7	Uscieri	»	1,000	7,000
23				26,500
	Riepilogo.			
2	Ministro e Segretario generale	L.	—	35,000
68	Carriera amministrativa	»	—	224,000
21	Carriera di ragioneria	»	—	69,000
46	Carriera d'ordine	»	—	98,100
23	Personale di servizio	»	—	26,500
160				452,600

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
BERTI.

TABELLA B.

Ruolo organico del personale degl'Ispettori dell'agricoltura e dell'insegnamento agrario.

	GRADI E CLASSI		STIPENDIO individuale	ANNUO per classe
1	Ispettore	L.	5,000	5,000
2	Ispettori	»	4,500	9,000
3				14,000

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
BERTI.

TABELLA C.

Ruolo organico del personale degl'Ispettori delle industrie e dell'insegnamento industriale.

	GRADI E CLASSI		STIPENDIO individuale	ANNUO per classe
1	Ispettore	L.	5,000	5,000
1	Ispettore	»	4,500	4,500
2				9,500

Visto d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
BERTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

2a pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94, e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942,

Si notifica che a termini dell'art. 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	10227	Pio Legato Rusca in Pisa, rappresentato dai suoi Amministratori *pro tempore*. . . . . L.	45 »	Firenze
»	15371	Falbo Errico del vivente Antonio, domiciliato in Paduli (Benevento) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	80413	Cappellania Rezzonico in San Marco di Roma (Con annotazione) »	185 »	»
»	19343 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	4 46	»
»	611517	Beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta, di Montemauro nel comune di Brisighella (Ravenna) . . . . »	110 »	»
»	598773	Ginnari Ferdinando fu Biagio, domiciliato in Napoli (Annotata di ipoteca). . . . . »	130 »	»
»	33523	Istituto Pio Elemosiniere ed Opera Pia uniti in Arzignano (Vicenza)	30 »	»
»	79057	Cappellania Tempra (Con annotazione) . . . . »	40 »	»
»	18597 Assegno provv.	Detta (Con annotazione). . . . . »	2 94	»
»	13557	Garau Mancosu Angelo, del vivente Luigi, domiciliato in Sanluri (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	671267	Ardisson Arturo fu Giorgio, domiciliato in Livorno (Annotata di ipoteca) . . . . »	250 »	»
»	671268	Ardisson Francesco fu Giorgio, domiciliato in Livorno (Annotata di ipoteca) . . . . »	250 »	»
»	626033	Opera Parrocchiale di Castel San Giovanni (Piacenza) . . . . »	5 »	»
»	99606	Chiesa Parrocchiale di Anzano (Treviso) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	135 »	»
»	115473	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Vito in Anzano di Cappella Maggiore (Treviso) (Libera). . . . . »	350 »	»
»	603556	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale dei Santi Vito e Modesto di Anzano in Cappella Maggiore (Treviso) (Libera) . . . . . »	90 »	»
»	628861	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale dei Santi Vito e Modesto di Anzano frazione del Comune di Cappella Maggiore (Treviso) (Libera) . . . . »	10 »	»
»	19263 Assegno provv.	Cappellania ordinata dalla fu Faustina Massimi Rustieucci nella Chiesa di San Salvatore presso Ponterotto in Roma (Con annotazione). . . . . »	4 62	»
»	562637	Caramora Ida, fu Pacifico, minore, sotto la tutela di Fantino Francesco, domiciliata in Asti (Alessandria). . . . . »	730 »	»
»	114090	Legato Cominetti amministrato dalla Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di San Bassano (Cremona) (Con avvertenza) . . . . »	90 »	»
»	596163	Fabbriceria Parrocchiale di San Bassano (Cremona) (Libera) . . »	25 »	»
»	33671	Prebenda Parrocchiale di San Lorenzo di Montagna (Treviso) . »	85 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	565998	Prebenda Parrocchiale di San Lorenzo in Montagna, frazione di Vittorio (Treviso) . . . . L.	5 »	Firenze
»	654990 Solo certificato di proprietà	Gatta Tomasina fu Gaetano, vedova di Raffaele Ardià, domiciliata in Napoli . . . . » *N.B.* L'usufrutto della presente rendita spetta a Gaetani Giuseppa fu Onorato, vedova di De Majo Durazzo Gennaro (Annotata anche d'ipoteca).	275 »	»
»	610992	Bedini Sebastiano fu Domenico, domiciliato in Verona (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	636959	Palatella Illuminato fu Michele, domiciliato in San Marco in Lamis (Foggia) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	360 »	»
»	65548	Cappella Gaetani (Con annotazione) . . . . »	70 »	»
»	91843	Detta (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	41535	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di Santa Fede (Opera dell'Ottavaria) in Graglia (Novara) amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	45 »	»
»	564743	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo della Santa Fede in Graglia (Novara) (Con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	674664	Chiesa Parrocchiale Matrice sotto il titolo di Santa Fede in Graglia (Novara) (Con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	584825	Lavagnino Martino e Rosa fu Giovanni Battista, minori, sotto la tutela di Giuseppe Lavagnino, domiciliati in Pegli (Genova) (Con avvertenza) . . . . »	195 »	»
»	111558	Vismara Giovanni del vivente Giuseppe, domiciliato nel Comune di Castelleone (Cremona) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	85 »	»
»	111559	Vismara Giuseppe fu Antonio, domiciliato a S. Bassano (Cremona) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	111560	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	115 »	»
»	96409	Fasce Anna Maria Battistina Rosolinda di Giuseppe, moglie di Alfonso Moscatello di Vincenzo, domiciliata in Genova (Con annotazione) . . . . »	270 »	»
»	85544	Chiesa parrocchiale di S. Martino in Carbutta in Calice Ligure (Genova) . . . . »	405 »	»
»	613026	Chiesa parrocchiale di S. Vittore e Cappellania Insalara in Oddalengo Grande (Alessandria) . . . . »	255 »	»
»	32885 / 149485	Fabbriceria Parrocchiale di S. Bassano, Mandamento di Soresina »	5 »	Milano
»	40545 / 157145	Chiesa Parrocchiale di S. Bassano Provincia di Cremona, rappresentata dalla Fabbriceria (Con avvertenza) . . . . »	10 »	»
»	58946 / 175546	Mensa parrocchiale povera di S. Tommaso di Colle, Provincia di Treviso . . . . »	75 »	»
»	39425 / 156025	Prebenda Parrocchiale Prepositurale di S. Bassano, Mandamento di Soresina, Circondario e Provincia di Cremona (Con avvertenza) »	50 »	»
»	41713 / 158313	Prebenda Parrocchiale di S. Bassano, Mandamento di Soresina, Circondario e Provincia di Cremona, rappresentata dall'investito *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . »	5 »	»
»	41814 / 158414	Prebenda Parrocchiale nella Chiesa di San Bassano, Mandamento IV di Soresina, Provincia di Cremona, amministrata dall'investito *pro tempore* (Con avvertenza) . . . . »	20 »	»
»	49446 / 166046	Pio Legato Bonati in S. Bassano, nella Prebenda Parrocchiale di S. Bassano, Provincia di Cremona, rappresentata dall'investito *pro tempore*, libera . . . . »	190 »	»
»	100971 / 283911	Viscido Francesco fu Pasquale, domiciliato in Cosenza (Annotata d'ipoteca) . . . . »	90 »	Napoli

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	88411 / 271351	Garofalo Angiola fu Francesco Paolo, domiciliata in Napoli . . L.	15 »	Napoli
»	32334 / 215274	Garofalo Luigi, Angelina, Alfonso e Pasquale fu Francesco Paolo, minori, sotto l'amministrazione di Scotti Marianna loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . . »	10 »	»
»	73170 / 256110	Detti (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	5 »	»
»	63861 / 246801	Tomasetti Pasquale di Domenico, domiciliato in Napoli . . . »	35 »	»
»	21540 / 64960 Assegno provvisorio	Detto . . . . »	3 25	»
»	130830 / 313770 Solo certificato di usufrutto	Corrado Diego fu Domenico, domiciliato in Napoli . . . . . » *N. B.* L'usufrutto di detta rendita spetta a Corrado Florinda fu Domenico, nubile, vita sua durante.	305 »	»
»	22086 / 205026	Carbone Michele fu Alessandro domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	70 »	»
»	52178 / 235118	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 »	»
»	33644 / 216584	de Luca Serafina fu Emmanuele, domiciliata in Napoli . . . . »	510 »	»
»	152204 / 335144	De Luca Serafina, fu Emmanuele (nubile) domiciliata in Napoli . »	155 »	»
»	50469 / 233409 Solo certificato di proprietà	Rossi Giuseppe fu Giovanni per la proprietà, e per l'usufrutto a Rossi Baldassarre fu Giovanni sua vita durante, domiciliato in Napoli (Con annotazione) . . . . »	105 »	»
»	104634 / 287574	d'Avino Raffaele di Francesco domiciliato in Napoli . . . . . »	30 »	»
»	91348 / 274288	Cutino Michele fu Raimondo domiciliato in Napoli . . . . . »	105 »	»
»	98776 / 281716	Detto . . . . »	10 »	»
»	124850 / 307790	Detto . . . . »	15 »	»
»	162643 / 345583	Detto . . . . »	70 »	»
»	214 / 43634 Assegno provvisorio	Riccio Maria Giuseppa fu Placido, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	3 »	»
»	58007 / 240947	Laudisio Raffaele fu Pietro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	125 »	»
»	58008 / 240948	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	58091 / 241031	Laudisio Raffaele fu Pietro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) »	20 »	»
»	160520 / 343460	Detto (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . . »	45 »	»
»	50324 / 233264	Cipolletta Salvatore di Giuseppe domiciliato in Napoli . . . . »	20 »	»
»	68363 / 251303	Zappulli Michele, fu Michele, domiciliato in Napoli (vincolata) . »	85 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	110705 / 293645	Zappulli Michele, fu Michele, domiciliato in Napoli (Vincolata parzialmente) . . . L.	35 »	Napoli
»	110706 / 293646	Detto (Vincolata parzialmente) . . . »	20 »	»
»	13007 / 359517	Fidecommissaria dell'eredità del fu Giacomo Gravina di Caltagirone, rappresentata dai fidecommissari del tempo (Inalienabile e con annotazione) . . . »	580 »	Palermo
»	38650 / 385160	Franchina Francesco di Salvatore, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . »	5 »	»
»	26163 / 372673	Cappellania di Messe fondata dal fu Prevosto D. Angelo Chiarandà di Calascibetta dentro la Chiesa delle Orfane in Caltagirone, rappresentata dal Cappellano del tempo (Inalienabile) . . . »	155 »	»
»	699191	Rampone Francesco, fu Gottardo, domiciliato in Tortona (Alessandria) (Annotata d'ipoteca) . . . »	85 »	Roma
»	678061	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale dei Santi Vito e Modesto in Anzano di Cappella Maggiore (Treviso) . . . »	150 »	»
»	693830	Prebenda Parrocchiale di San Tommaso in Colle Umberto (Treviso) »	30 »	»
»	695248	Chiesa Parrocchiale Matrice di SSa Fede in Graglia (Novara). . »	20 »	»
»	734046	Chiesa Parrocchiale di Santa Fede in Graglia (Novara) (Con annotazione) . . . »	15 »	»
»	729726	Chiesa dei Santi Giusto e Clemente in Castelnuovo Berardengo (Siena) . . . »	30 »	»
»	732952	Chiesa Prepositura di S. Iacopo in Borgo a Mozzano (Lucca) . »	40 »	»
»	733023	Canonicato N. 5 nella Cattedrale di Lucca . . . »	10 »	»
»	733332	Chiesa di S. Giovanni Decollato in Camaggiore frazione di Firenzuola (Firenze) . . . »	25 »	»
»	733334	Chiesa di San Miniato in Val di Rubbiano frazione di Greve (Firenze) . . . »	60 »	»
»	733338	Chiesa di S. Lorenzo alla Volpaja in Radda (Siena) . . . »	90 »	»
»	733340	Chiesa Pievania di Sa Maria Assunta in Bientina (Pisa) . . . »	10 »	»
»	733345	Chiesa di S. Alessio a Bigiano Pistoja (Firenze) . . . »	30 »	»
»	733350	Chiesa Plebana di Sa Restituta alla Villa di Sa Restituta frazione di Montalcino (Siena) . . . »	180 »	»
»	733351	Congregazione dei Cappellani della Cattedrale di Volterra (Pisa) »	115 »	»
»	45373 / 440673	Cominotto Notaio Fortunato, fu Avvocato Carlo, domiciliato in Asti (Annotata parzialmente d'ipoteca) . . . »	110 »	Torino
»	45374 / 440674	Detto, domiciliato in Chieri (Annotata d'ipoteca) . . . »	10 »	»
»	62766 / 458066	Oddicini Causidico Gerolamo fu Carlo, domiciliato in Acqui (Annotata d'ipoteca) . . . »	50 »	»
»	20837 / 416137	Ottolenghi Ezechia, fu Israel Emanuele, domiciliato in Acqui (Annotata d'ipoteca) . . . »	150 »	»
»	42477 / 437777	Ospizio Civile di Borgonovo . . . »	30 »	»
»	88618 / 483918 Solo certificato di proprietà	Di Pamparato Emilia, nubile, fu Alessandro, domiciliata in Torino » *N. B.* L'usufrutto della presente rendita spetta al Sacerdote Giuseppe Gavas fu Raimondo, a titolo di suo patrimonio ecclesiastico.	300 »	»
»	76464 / 471764	Chiesa Parrocchiale di S. Zaccaria in Valle di Ardivista, Circondario di Voghera . . . »	30 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	131553 526853	Opera Parrocchiale della Chiesa Collegiata di Castello S. Giovanni (Piacenza) (Con avvertenza) . . . . L.	100 »	Torino
»	91869 487169	Persia Antonio del vivente Alessandro, domiciliato in Civitella Roveto (Avezzano) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	20 »	»
»	107961 503261	Bedini Sebastiano del vivente Domenico, domiciliato in Loreto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	10 »	»
»	89808 485108	Negri Carlo fu Siro, domiciliato in Intra (Pallanza) (Con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	55695 450995	Chiesa Parrocchiale di Santa Fede in Graglia (Biella) . . . . »	20 »	»
»	55201 450501	Detta . . . . »	10 »	»
»	93514 488814	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di Santa Fede in Graglia (Biella) (Con avvertenza) . . . . »	300 »	»
»	110174 505474	Chiesa Parrocchiale di Graglia (Biella) sotto il titolo di Santa Fede (Con avvertenza) . . . . »	180 »	»
»	113025 508325	Chiesa Parrocchiale di Graglia sotto il titolo di Santa Fede (Biella) (Con avvertenza) . . . . »	15 »	»
»	113029 508329	Chiesa Parrocchiale di Graglia (Biella) sotto il titolo di Santa Fede (Con avvertenza) . . . . »	25 »	»
»	68453 463753	Chiesa Parrocchiale di Santa Fede in Graglia (Biella) (Libera) . »	10 »	»
»	103832 499132	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di Santa Fede in Graglia (Biella) (Libera) . . . . »	25 »	»
»	142055 537355	Chiesa Parrocchiale sotto il titolo di Santa Fede in Graglia (Biella) (Con avvertenza) . . . . »	30 »	»
»	93383 488683	Fondazione di Zerega Capitano Angelo Maria *quondam* Carlo per celebrazione di messe (Con osservazione) . . . . »	45 »	»
»	93413 488713	Detto (Con osservazione) . . . . »	5 »	»
»	96240 491540	Bressy Giovanni Battista fu Giovanni Domenico, domiciliato in Marmora (Cuneo) (Annotata d'ipoteca e con avvertenza) . . . »	60 »	»
Consolidato 3 per 0[0	3488	Pio Legato Rusca rappresentato dall'Arcivescovo, dall'Arciprete e dal Canonico teologale *pro tempore* della Chiesa primaziale Pisana »	81 »	Firenze
»	33211	Chiesa Parrocchiale di San Bassano, Comune di San Bassano (Cremona) rappresentata dalla propria Fabbriceria . . . . . . »	3 »	»
»	29893	Beneficio Parrocchiale di San Bassano (Cremona) rappresentato dal Parroco *pro tempore* . . . . »	9 »	»
»	36832	Canonicato 12° nella Cattedrale di Lucca . . . . »	12 »	Roma
»	36839	Patrimonio Ecclesiastico di Prato (Firenze) . . . . »	48 »	»
»	36840	Parrocchia dei SS. Quirico e Giulitta di Lugnano, frazione di Vicopisano (Pisa) . . . . »	30 »	»

Roma, 10 gennaio 1883.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo Divisione
Segretario della Direzione Generale
FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

È noto che il ministro degli affari esteri della Gran Bretagna ebbe, dalla Conferenza che egli presiedette, l'incarico di notificare a Bucarest le decisioni della riunione europea e di invitare il governo rumeno ad accettare le norme da essa formolate per il regime del Danubio inferiore e medio.

Queste pratiche ufficiose, che saranno appoggiate da tutte le potenze, vennero differite di sei settimane. « I gabinetti, dice il *Temps*, hanno giustamente considerato che l'opinione pubblica in Rumenia avrebbe apprezzata con più indipendenza e sangue freddo questa questione diplomatica quando fosse cessata la agitazione elettorale e quando il terreno fosse sgombro dalla questione di revisione della Costituzione, la quale in questo momento preoccupa tutti gli spiriti. »

La Conferenza, nel separarsi, ha lasciato un termine di sei mesi per la ratifica del trattato di Londra e dei protocolli che vi sono annessi. Essa ha nel medesimo tempo lasciato al suo presidente la facoltà di convocarla un'ultima volta per il compimento di questa formalità.

Queste decisioni, aggiunge il giornale sopraccitato, furono ispirate dal pensiero cortese di riservare alla Rumenia un mezzo di rientrare nel concerto europeo.

Il *Times* crede sapere che lord Granville non userà di questa facoltà prima che sia spirato il termine semestrale, e che se per allora l'adesione della Rumenia non fosse pervenuta al *Foreign Office*, la Conferenza si riunirebbe di pieno diritto, e sanzionerebbe le sue precedenti risoluzioni malgrado l'astensione del governo rumeno.

Il *Times* attribuisce a quest'ultimo la intenzione di togliersi d'imbarazzo, distinguendo fra il trattato di Londra ed i suoi allegati. « Ma, nella pratica, questa distinzione è inammessibile, dice il *Temps*, perchè la adozione del regolamento che ha istituita la Commissione mista forma appunto uno degli articoli del trattato.

« Gli avvenimenti daranno probabilmente ragione alle previsioni di lord Granville, e la fine della agitazione elettorale determinerà senza dubbio nel regno danubiano un più giusto apprezzamento della questione.

« La dimostrazione che il ministro di Rumenia a Londra ha fatta, per ordine del suo governo, presso i nostri rappresentanti alla Conferenza, onde ringraziarli delle modificazioni che, dietro loro iniziativa, furono introdotte nel primitivo progetto della Commissione, permette infatti di sperare che il governo di Bukarest, libero da ogni preoccupazione estera, renderà più ampia giustizia all'opera della diplomazia europea. »

Nella seduta del 3 aprile della Camera dei comuni di Inghilterra, il signor Jakob Bright ha svolto una sua mozione per dimostrare che nell'interesse della civiltà e del commercio nel sud-ovest dell'Africa, non si deve conchiudere nessun trattato che sanzioni l'annessione dei territori del Congo e delle contrade finitime da parte di una potenza qualunque, annessione che impedirebbe la libertà di cui godono in quella parte dell'Africa tutte le agenzie incivilitrici o commerciali.

Il signor Khisley appoggia questa mozione.

Lord Fitz-Maurice ripete la recente dichiarazione di lord Derby sullo stato dei negoziati relativi al Congo. O si conchiuderà un trattato, disse egli, che assicurerà tutti i diritti rivendicati, oppure, se è impossibile di ottenere queste garanzie, il governo riprenderà la posizione che occupava prima di incominciare i negoziati.

Il signor Gladstone, prendendo poscia la parola, dichiara che, se il governo stimerà opportuno di conchiudere un trattato, questo sarà presentato alle Camere prima della ratifica, affinchè esse possano esprimere la loro opinione in proposito.

Il signor Gladstone accetta un emendamento il quale dice essere opinione della Camera che il governo non debba conchiudere nessun trattato relativo ai territori situati sul Congo, od alle contrade finitime, che potesse compromettere gli impegni presi anteriormente dal governo, o che non offrisse garanzie sufficienti a tutte le agenzie incivilitrici e commerciali.

Questo emendamento è approvato senza scrutinio.

Dai conti che vennero pubblicati dalla Tesoreria inglese risulta che il totale delle entrate dell'anno finanziario chiuso il 31 marzo 1883 è stato di circa 89 milioni di lire sterline, cioè tremilioni e duecentomila sterline più dell'anno precedente. Le previsioni furono oltrepassate di un milione ottocentomila sterline, con un piccolo sopravanzo in paragone delle spese.

La *Pall Mall Gazette*, commentando questo risultato, dice che se non può dirsi che vi sia un vero eccedente di entrate, però non vi è nemmeno disavanzo, la qual cosa è tanto più soddisfacente in quanto che tutte le passività lasciate all'attuale ministero dal gabinetto precedente, come le spese della guerra contro il Transwaal e le spese per la spedizione di Egitto sono saldate, mentre da un altro lato il debito pubblico fu ammortizzato per la somma relativamente considerevole di sette milioni di sterline.

Stando a un dispaccio dal Cairo, pubblicato dallo *Standard*, lord Dufferin ha fatto comprendere al governo egiziano la necessità di proteggere con leggi speciali i numerosi monumenti archeologici dell'Egitto.

Tutti gli oggetti d'arte antica che si trovano sia nei musei, sia nella loro posizione storica, saranno per conseguenza dichiarati proprietà nazionale, e protetti da leggi le quali specificheranno la superficie che essi occupano contro le manomissioni così degli indigeni, come dei viaggiatori.

Penalità severe saranno inflitte a coloro i quali devastino o mutilino le tombe, i templi, le moschee od altri

monumenti. Un corpo di polizia, composto di europei, verrà posto particolarmente a disposizione del signor Maspero per la protezione dei monumenti storici contro le depredazioni dei viaggiatori.

Sulla proposta fatta dalla Turchia di mandare governatore del Libano il principe Bib Doda pascià, si scrive da Costantinopoli al *Times:*

« È impossibile di dire se la proposta fu fatta sul serio oppure se è una semplice manovra per guadagnar tempo. Ad ogni modo Bib Doda non possiede le qualità che si richiedono per il posto in questione. Esso non conosce l'arabo, parla poco il turco ed ignora affatto i costumi ed i bisogni del Libano. Non basta che il giovane principe albanese sia animato da buone intenzioni, sia intelligente, attivo e liberale, perocchè la popolazione del Libano è di un'indole particolare, ed ha bisogno di un uomo di grande energia ed esperienza, che la mantenga tranquilla ed impedisca che sorgano complicazioni per la Porta e per le altre potenze. Resta a vedersi se la Porta riescirà ad ottenere l'approvazione unanime della nomina di questo candidato; in caso contrario, è probabile che si lascierà la faccenda in sospeso fino a tanto che non si sarà trovato un compromesso che soddisfaccia a tutte le parti. E Rustem pascià sarà invitato a rimanere provvisoriamente al suo posto. »

A giudicare dal linguaggio del *Temps*, di Parigi, il principe Bib Doda non ispirerebbe un'intera fiducia neppure alla Francia, la quale sospetterebbe in lui un possibile agente del Vaticano, incaricato di secondare i tentativi di « rompere il fascio della clientela cattolica francese, per conferire alla Santa Sede una supremazia politica sui patriarcati e sulle missioni d'Oriente. » Il *Temps* osserva che il governo della Repubblica ha dato prove di moderazione non insistendo nel proporre un candidato suo, ma soggiunge che i suoi agenti veglieranno perchè la nomina di Bib Doda non sia sfruttata a vantaggio delle tendenze antifrancesi. In fondo, conchiude il *Temps*, la Repubblica ha ottenuto soltanto un mezzo successo, cioè quello che Rustem pascià non sia stato rieletto.

Un telegramma che riceve il *Daily News* da Pietroburgo, annunzia che il programma delle feste ufficiali dell'incoronamento è stato definitivamente fissato. Il programma è il seguente:

« Ingresso solenne dello czar e della sua corte a Mosca; consacrazione delle Loro Maestà nella cattedrale dell'Assunzione; presentazione del pane e del sale da parte delle deputazioni di tutte le provincie dell'impero; banchetto ufficiale al Kremlino per gli alti dignitari, e tre altri banchetti per il corpo diplomatico, le autorità civili e militari e le deputazioni provinciali; tre grandi balli a Corte; grande festa popolare, e da ultimo, inaugurazione del nuovo tempio del San Salvatore. »

Secondo annunzia un telegramma da Madrid del 3 aprile, il ministro degli affari esteri, rispondendo a varie interrogazioni rivoltegli nella Camera dei deputati, annunziò che un legno da guerra è partito dalle isole Canarie con due compagnie di infanteria per andare a prendere possesso di Santa-Cruz-del-Mar.

Il Ministro aggiunse che questa occupazione si farà senza alcuna difficoltà; che il sultano del Marocco è disposto ad eseguire l'articolo ottavo del trattato di Vadras, e che una Commissione composta di delegati marocchini e spagnuoli è attualmente riunita a Mogador per fissare i limiti del territorio di Santa-Cruz.

Un telegramma dell'*Havas* dal Messico riassume il messaggio che il presidente ha letto al Congresso messicano.

Il messaggio annunzia che la questione del Quatemala è definitivamente risolta e constata che il Messico è in pace con tutti i paesi esteri e che la tranquillità regna all'interno.

Le entrate della tesoreria hanno superato le speranze. I diritti d'importazione presentano una diminuzione. Tutte le industrie nazionali seguitano a svilupparsi.

Il messaggio constata con soddisfazione i rapidi progressi della costruzione di nuove vie ferrate.

Il governo presenterà in tempo opportuno all'approvazione del Congresso il progetto di trattato di commercio cogli Stati Uniti.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 4. — Sabato gli ambasciatori terranno un altro convegno alla Sublime Porta per la nomina del nuovo governatore del Libano.

PARIGI, 5. — Una nuova circolare del ministro Thibaudin regola le manovre della cavalleria.

NIZZA, 5. — I danni dell'incendio della Gettata salgono a 5 milioni di franchi. Gli edifici erano assicurati.

MADRID, 5. — Il *Liberal* chiama l'attenzione sulla condotta degli inglesi i quali giunsero a Castillejos, a tre chilometri da Ceuta, con una autorizzazione del sultano del Marocco per lavorare in una miniera. Soggiunge che gli inglesi costruiscono batterie a Tangeri, comandano l'esercito marocchino, percorrono l'interno e le coste del Marocco e stabiliscono una fattoria a Forfaja, presso Marpequena.

MESSICO, 5. — Gl'indiani massacrarono alla Sonora 52 persone.

MADRID, 5. — Vi furono leggieri terremoti nella provincia di Murcia.

Il re, inaugurando i lavori della cattedrale di Madrid, disse: « Dobbiamo conciliare il rispetto di tradizioni venerate collo amore delle conquiste moderne nelle scienze e nelle arti. » Sua Maestà constatò l'avviamento al risorgimento artistico e industriale della Spagna.

CAIRO, 5. — Fu presentata ieri a lord Dufferin una petizione degli abitanti di Alessandria, Porto-Said e Ismailia, nella quale si chiede che parte dell'esercito di occupazione rimanga in Egitto. Lord Dufferin invitò i petenti a rivolgersi al governo inglese; non promise loro una occupazione permanente, ma dichiarò che l'Inghilterra poteva ridurre il suo esercito senza ritirarsi definitivamente.

NEW-YORK, 4. — Il piroscafo *Washington*, della Navigazione Generale italiana, proveniente dal Mediterraneo, è arrivato oggi.

WASHINGTON, 5. — Gresham è nominato ministro delle poste.

LONDRA, 5. — Lo *Standard* ha da Vienna: « La Francia e la China si sono accordate riguardo al Tonkino. La China riconoscerà il protettorato francese sul Tonkino, a condizione che la Francia continui a pagarle annualmente 200 mila pikuls. »

RIPOSTO, 5. — Stamane, alle ore dieci antimeridiane, ebbe luogo un'altra scossa fortissima di terremoto, e parecchie scosse debolissime,

Il cratere centrale dell'Etna emette leggero fumo.

BERLINO, 5. — Il sottosegrotario di Stato Busch andrà prossimamente in congedo per parecchie settimane. Durante la sua assenza egli sarà rappresentato dal direttore del ministero degli esteri Bojanowski.

PARIGI, 5 — Stamane un individuo bene vestito si presentò al domicilio della signora Chalanton che ebbe parte importante nel processo Monasterio. Mezz'ora dopo il portinaio udì una detonazione d'arma di fuoco; uscendo dalla sua stanza vide la Chalanton tutta insanguinata. Essa aveva ricevuto due palle una alla testa ed una al petto. Non tardò a spirare pronunziando soltato le parole: « È mio marito ! » Questi fu trovato nell'appartamento della moglie e venne subito arrestato.

BERNA, 5. — Il Consiglio degli Stati approvò la proposta del Consiglio federale di non riscattare le ferrovie.

CAIRO, 5. — Dicesi che il sultano richiamò i suoi sudditi soggetti alla legge militare residenti in Egitto.

LONDRA, 5. — Firmasi in Iscozia una petizione chiedente la creazione di un ministero speciale per la Scozia. I giornali la disapprovano.

La polizia scoperse stamane in una casa di Birmingham una grande quantità di nitroglicerina. Certo Whitehead fu arrestato.

LONDRA, 5. — Corre voce che gli ultimi arresti eseguiti in Londra abbiano dato luogo a quello di altri due individui a Lambeth, sobborgo di Londra, ed alla scoperta di una mezza tonnellata di dinamite.

In seguito ad informazioni avute oggi, dalle autorità di Windsor furono prese precauzioni speciali, e oggi stesso furono collocate altre sentinelle intorno al castello.

LONDRA, 6. — *Camera dei comuni.* — Childers espone i risultati seguenti dati dall'ultimo esercizio finanziario. Le riscossioni ascendono a lire sterline 89,004,000; le spese, comprese quelle per la guerra di Egitto, a 88,906,000; il debito fu ridotto di 7,100,000.

Le spese per l'esercizio corrente sono valutate a 85,789,000 sterline; le riscossioni a 88,480,000.

Childers propone di riprendere il progetto di conversione del debito mediante annualità, ciò che produrrà una riduzione del debito di 172 milioni di lire sterline in vent'anni. Propone molte altre riduzioni, principalmente quella dell'imposta sulla rendita.

ATENE, 5. — *Camera.* — Tutti i progetti presentati dal ministero furono votati. La sessione è chiusa.

Il granduca Costantino partirà lunedì per Pietroburgo, passando per Parigi.

LONDRA, 5. — *Camera dei comuni.* — Fitz-Maurice dichiara che il governo egiziano è pronto ad approvare gli articoli della Costituzione annessi al rapporto di lord Dufferin. Aggiunge che il prestito progettato è valutato a quattro milioni di lire sterline, cioè tre milioni per pagare le indennità ai danneggiati dagli ultimi avvenimenti, e uno per le spese dell'esercito di occupazione ed altre spese.

L'Inghilterra non ha intenzione di ingerirsi nei pagamenti fatti conformemente alle stipulazioni della legge di liquidazione, nè nelle stipulazioni della stessa legge di liquidazione.

NOTIZIE DIVERSE

Il visconte Vittorio Reubsaet di Estemburg, duca di Camposelice, ha aggiunto un generoso atto di filantropia ai tanti già da esso compiuti a scopo di beneficenza in Italia ed a favore della colonia italiana di Parigi ove dimora. Preoccupandosi con delicato sentimento delle condizioni nelle quali possono esser stati posti pei gravi danni delle recenti inondazioni quegli istituti delle provincie di Verona e di Rovigo che traggono la loro esistenza dalla carità pubblica, il duca di Camposelice ha messo a disposizione di S. M. il Re la somma di lire 30,000, perchè volesse erogarle appunto a sovvenire quelle opere pie che si trovano maggiormente pregiudicate dalle recenti calamità.

S. M. il Re lodando altamente il nobile pensiero dell'onorevole Duca ha autorizzata l'accettazione della graziosa offerta e dispose perchè d'accordo colle autorità governative delle due provincie fossero compiute le intenzioni del donatore.

ROMA. — Ieri sera ha avuto luogo il secondo ricevimento all'ambasciata di Francia.

Le splendide sale del palazzo Farnese erano popolate da una folla di eleganti signore, di diplomatici, di uomini politici.

Fra le signore citiamo a caso la principessa Pallavicini, la contessa di Cellere, la principessa Aristarchi con le figliuole, la duchessina di Gallese, madame Leghait, la baronessa Tatphoeus, la contessa Ferrari, la marchesa Di Sant'Onofrio, la contessa Giannotti, la signora Antonina Diaz, ecc.

Dei Ministri vi era S. E. l'on. Mancini, S. E. l'on. Magliani e S. E. il Ministro della Guerra.

Il mondo politico rappresentato da S. E. il cav. Farini, da S. E. il cav. Minghetti, dall'on. Bonghi e da pochi altri deputati.

Nella galleria la conversazione durò animata fino verso il tocco.

Canale di Suez. — Passarono il canale dal 21 al 31 marzo 130 navi, e le entrate pel loro transito sommarono a fr. 2,670,000 contro 118, e fr. 2,190,000 di entrata nella corrispondente decade dello scorso anno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 5 aprile.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	3[4 coperto	—	19,5	2,4
Domodossola	sereno	—	22,5	7,8
Milano	1[4 coperto	—	20,8	8,2
Verona	nebbioso	—	21,4	8,5
Venezia	1[2 coperto	calmo	16,9	6,3
Torino	3[4 coperto	—	19,8	8,6
Alessandria	sereno	—	19,9	6,7
Parma	1[4 coperto	—	20,5	9,0
Modena	nebbioso	—	20,8	9,2
Genova	sereno	calmo	19,1	9,8
Forlì	1[4 coperto	—	19,8	6,0
Pesaro	1[4 coperto	calmo	15,8	6,2
Porto Maurizio	sereno	calmo	17,4	9,3
Firenze	1[4 coperto	—	19,8	5,0
Urbino	sereno	—	15,0	9,5
Ancona	sereno	calmo	15,5	8,8
Livorno	sereno	calmo	18,9	8,4
Perugia	sereno	—	17,8	6,4
Camerino	sereno	—	14,0	6,1
Portoferraio	sereno	—	17,1	7,9
Chieti	sereno	—	14,3	6,8
Aquila	1[2 coperto	—	15,6	2,4
Roma	nebbioso	—	18,3	7,4
Agnone	sereno	—	17,0	4,7
Foggia	sereno	—	16,4	2,6
Bari	sereno	calmo	14,8	4,8
Napoli	sereno	calmo	17,6	9,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	15,8	4,5
Lecce	sereno	—	14,5	7,2
Cosenza	sereno	—	18,0	5,0
Cagliari	sereno	calmo	20,0	9,0
Catanzaro	sereno	—	—	9.0
Reggio Calabria	sereno	calmo	17,0	12,2
Palermo	1[4 coperto	calmo	17,2	8,7
Catania	sereno	calmo	17,0	8,5
Caltanissetta	sereno	—	12,4	5,9
P. Empedocle	1[4 coperto	calmo	20,0	8,5
Siracusa	1[4 coperto	legg. mosso	14,8	10,5

TELEGRAMMA METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 5 aprile 1883.

In Europa pressione generalmente elevata, abbassata da ieri sulla penisola balcanica, massima (775) intorno al golfo di Botnia. Hermanstadt 758.

In Italia nelle 24 ore tempo buono; barometro alquanto disceso al nord e centro; temperatura leggermente aumentata.

Stamane cielo nebbioso sul Veneto ed a Roma, sereno quasi dovunque altrove; venti deboli intorno al ponente; barometro variabile da 764 a 766 dalla costa adriatica al sud-ovest.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli specialmente del 4° quadrante; cielo vario.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

5 aprile 1883.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	765,6	765,1	764,3	764,9
Termometro	8,8	17,6	18,0	13,0
Umidità relativa	97	56	33	75
Umidità assoluta	8,23	8,37	5,07	8,33
Vento	calmo	W.	WSW.	calma
Velocità in Km.		6,4	21,0	
Cielo	nebbia densa	sereno pochi veli	veli e cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 18,5; R. = 14,80 \| Min. C. = 7,4; R. = 5,92.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 6 aprile 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.	Prezzi nominali
Rendita italiana 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	89 12 1/2, 20	—	89 17 1/2	—	—	—
Detta detta 5 0[0	1° gennaio 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	1° aprile 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	91 30
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 20
Detto Rothschild	»	—	—	—	—	—	—	—	—	93 25
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 4 0[0	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	350	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1882	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1883	1000	1000	—	—	—	—	—	—	1025 »
Banca Generale	»	500	250	—	—	—	—	—	—	536 »
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	1° ottobre 1882	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	485 »
Banco di Roma	»	500	250	—	—	—	—	—	—	590 »
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° aprile 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	436 »
Fondiaria Incendi	1° gennaio 1883	500	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita	»	250	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500	500	—	—	—	—	—	—	890 »
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	250 oro	—	—	—	—	—	—	490 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	1° luglio 1882	500	500	—	—	—	—	—	—	1050 »
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	—	250	150	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0[0	Francia	90 g.	99 20	99 20	—
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	25 02	25 02	—
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—
	Oro	—	—	—	20 10

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 5 aprile 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 50.

Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 32 50.

Consolidato 3 0[0 lire 53 70.

Consolidato 3 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 52 40.

V. TROCCHI, *presidente.*

Esattoria Comunale di Viterbo

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che alle ore 9 ant. e successive del giorno 26 aprile 1883 avranno luogo, avanti la Pretura mandamentale di Viterbo, le seguenti subaste, a danno dei contribuenti appresso descritti:

1. A danno di Ansoini Innocenza in Tondi e Maria in Romanelli — Casa e magazzini in Viterbo, confinanti Tagliolini Francesco di Giovanni, Fatiganti Pietro fu Luigi e vicolo Calabresi, numeri 2410, 2411 e 2412, reddito imponibile lire 496, prezzo lire 1860. Livellario al Demanio. Si espropria solo utile dominio.

2. A danno di Tiburzi Venerando fu Simone — Bottega in Viterbo, via San Giovanni in Zoccoli, confinanti Tiburzi Benedetto di Venerando, vico Pubblico e via San Giovanni in Zoccoli, di piano 1, vano 1, part. 1367[1, reddito imponibile lire 45, prezzo lire 337 50. Livellario al Benefizio dei Ss. Valentino ed Ilario. Si espropria utile e diretto dominio.

3. A danno di Venturi Raffaele e Margherita — Casa in Viterbo in via Sapienza, confinanti De Gentili, Lenzi conte Francesco, Cagnucci Lorenzo fu Carlo e vico della Sapienza, di piani 2, vani 2, part. 2307[1, reddito imponibile lire 95, prezzo lire 712 50.

4. A danno di Cuccodoro Giuseppe fu Domenico — Casa in Viterbo al vico Polveriera, numeri civici 4 e 6, confinanti Polițini Felice e Lorenzo fu Luigi, Gara Giuseppe e Vincenzo fu Francesco, il vicolo, part. 213, piani 4, vani 10, reddito lire 90, prezzo lire 675. Livellario all'Ospizio di San Carlo. Si espropria utile e diretto dominio.

5. A danno di Pizzini Vincenzo fu Gio. Maria — Casa in Viterbo in via San Giovanni in Zoccoli, confinanti Gasparoli D. Crispino fu Carlo Antonio, la detta via di San Giovanni, part. 1585, 1586[2, piani 3, vani 8, reddito lire 135, prezzo lire 1011 20.

6. A danno di Meschini Gio. Battista e Domenico — Casa in Viterbo, via Borgolungo, civico n. 14, confinanti Demanio antico, Chiesa parrocchiale di San Pellegrino e la strada, part. 345, piani 3, vani 6, reddito lire 57, prezzo lire 427 50.

7. A danno di Schiena Maddalena vedova De Alessandris — Casa e bottega in Viterbo in piazza della Vite, confinante la Cassa di risparmio di Viterbo da più lati ed il pubblico piazzale, part. 1381[1, piani 4, vani 17, reddito lire 187 50, prezzo lire 1406 22.

8. A danno di Celestini Pietro fu Silvestro, usufruttuario, e Celestini Campanari Celestino e Bernardino, proprietari — Terreno in Viterbo, vocabolo Pietrare, confinanti Ranocchiari Bernardino, fosso, Mizzelli Teresa, part. 37, 38, sezione 4ª, tavole 272, estimo scudi 99 97, prezzo lire 476 75.

9. A danno di Cappelli Gio. Battista fu Vincenzo — Casa in Viterbo al vicolo Piano, n. 57, confinanti Alessandrucci Giuseppe di Lorenzo, Anselmi Maria in Tibursi, la strada, salvi ecc., part. 2085, piani 2, vani 6, reddito lire 90, prezzo lire 675. Livellario a Fretz Francesco. Si espropria utile e diretto dominio.

10. A danno di Barelli Concezio fu Gennaro — Casa in Viterbo, via San Giovanni in Zoccoli, confinante Papini Luisa e sorelle fu Angelo, Pallotta Giacinta e Maria e Zei Luigi e la via pubblica, part. 1426 e 1427, reddito lire 146 25, prezzo lire 1096 86. Livellario al Seminario ed alla Scuola pia di San Giovanni in Zoccoli.

11. A danno di Spolverini Annibale di Isidoro — Terreno in Viterbo, vocabolo Erudiano, confinante strada che conduce a Canepina e Caprarola, confine di sezione i beni di Doria e Delle Monache Pietro fu Serafino, tavole 18 95, part. 527, 528 e 1085, estimo scudi 33 55, prezzo lire 133 35.

12. A danno di Pasquini Vincenzo fu Antonio — Casa e stalla in Viterbo, alla via Capone, numeri civici 3 e 38, confinante con la detta via e il pubblico piazzale da tutti gli altri lati, part. 252 e 253, reddito lire 54, prezzo lire 202 50. Livellario al Demanio. Si espropria il solo utile dominio.

13. A danno di Martoriali Noè fu Vincenzo — Casa in Viterbo al vicolo Facocchio e Pavone, numeri 5 e 31, confinante Fiorucci Anna Maria, Tiburli Caterina e la strada del Pavone e Facocchio, part. 2058, reddito imponibile lire 105, prezzo lire 787 50. Livellario all'Ospedale di Viterbo. Si espropria utile e diretto dominio.

14. A danno di Mattioli Costantino fu Giuseppe — Casa in Viterbo al vicolo Sacchi, n. 19, confinanti il vicolo Sacchi, il fosso, Tagliolini Francesco, part. 2317, 2321, 2318, 3131 e 2322, reddito imponibile di lire 120, prezzo lire 900. Livellario a Oddi Vincenzo. Si espropria utile e diretto dominio.

15. A danno di Cappellari Antonio, di Viterbo — Casa in Viterbo al vicolo Giardino, n. 11, confinante coi beni di Serpieri Cesare e Tamantini Giuseppe ed il vicolo Giardino, salvi ecc., part. 1811, reddito lire 27, prezzo lire 128 66.

16. A danno di Caporossi Vincenzo fu Antonio, di Viterbo — Casa in Viterbo, via San Pietro e Sant'Orsola, civico n. 2, confinanti con Capoccioni Vincenzo, Capuccini Emanuele e Giuseppe, e la via, part. 607, reddito imponibile lire 40 50, prezzo lire 337 50. Livellario a Jannucelli Liborio. Si espropria utile e diretto dominio.

17. A danno di Caleci Cecilia fu Giuseppe, di Viterbo — Casa in Viterbo alla via San Tommaso, n. 26, confinanti col Conservatorio della Presentazione, Forini Innocenzo ed altri e la via di San Tommaso, salvi ecc., distinta in mappa colla part. 703, reddito lire 18, prezzo lire 135.

18. A danno di Ricci Antonio fu Serafino e Ricci Silvano di Antonio, di Viterbo — Casa in Viterbo, via Valle Piatta, n. 7, confinanti colla via San Giovanni, via Valle Piatta e Ciorba Salvatore e fratelli, part. 2520, 2521, 2523, reddito lire 67 50, prezzo lire 253 12. Livellario al Demanio. Si espropria il solo utile dominio.

19. A danno di Mattioli Giovanni, di Viterbo — Casa in Viterbo, al vicolo Largo, n. 13, confinante col vicolo Largo, Guerrini Luigi e Frullani Caterina ved. Luciani, part. 2043, reddito lire 93 75, prezzo lire 703 08. Livellario ai Beneficiati della Cattedrale.

20. A danno di Paolucci Domenico fu Giov. Battista, di Viterbo — Terreno in Viterbo, contrada Valle Pettinara, sez. 7ª, confinanti Paolucci Mattia, via pubblica da più lati, part. 2060, estimo scudi 130 66, prezzo lire 623 22. Livellario all'Ospizio di San Carlo. Si espropria utile e diretto dominio.

21. A danno di Vivarelli Giovanni fu Luigi e Domenico, Giuseppe, Marianna, Giacinta e Maddalena, coll'usufrutto a Perroni Geltrude, domiciliati in Viterbo — Casa in Viterbo, via San Leonardo, nn. 10 e 12, confinante col muro di cinta, Zanobi Domenico e la via San Leonardo, part. n. 491, reddito lire 121 50, prezzo 911 22.

22. A danno di Nottola Valentino fu Giuseppe, di Viterbo — Casa e stalla in Viterbo, via Meone, nn. 18 e 20, confinante con Contucci avv. Giuseppe, Ciorba Luigi e la strada, part. 504[2 e 505[3, reddito imponibile 133 50, prezzo lire 1001 22.

23. A danno di Spinedi Macario fu Giovanni, di Viterbo — Casa e cantina in Viterbo, al vicolo San Martino, nn. 2 e 6, confinanti Mascieri Filippo, Carrani Luigi ed il vicolo, salvi ecc., reddito lire 63 75, prezzo 478 08. Livellario al Seminario di Viterbo. Si espropria utile e diretto dominio.

24. A danno di Turchetti Pietro fu Raimondo, di Viterbo — Casa in Viterbo con stalla, confinanti Giusti Maria in Pinzi, De Santis Francesco di Vincenzo e via Borgo Lungo, part. 621[2, 622, 623, piani 4, vani 8, reddito lire 75, prezzo lire 562 50.

25. A danno di Tinti Alessandro fu Arcangelo, di Viterbo — Casa in Viterbo, confinanti Marcucci Marianna in Bertolini fu Vincenzo e vicolo Piagge, piani 3, vani 6, part. 2942, reddito lire 75, prezzo lire 281 25.

26. A danno di Zanobbi Antonio Pietro e Vincenzo fu Giovanni, di Viterbo — Casa in Viterbo, al vicolo della Bontà, civico n. 16, confinanti Scialanca Caterina e fratello fu Francesco, Ricci Paolo fu Francesco e via della Bontà, piani 3, vani 6, part. 430, reddito lire 81, prezzo lire 303 75. Livellario al Demanio. Si espropria il solo utile dominio.

27. A danno di Vittori Nicola fu Giovanni Battista, di Viterbo — Casa in Viterbo, confinante colla via del Giglio, via San Giovanni in Zoccoli e Bracci Maria, di piani 3, vani 10, particelle 1652[2 e 1653, reddito lire 150, prezzo lire 462 50.

28. A danno di Patrizi Rosa fu Vincenzo, di Viterbo — Casa in Viterbo, via Bottalone, n. 11, confinante col Demanio per l'Asse ecclesiastico, Materni Giuseppe di Innocenzo, il vicolo, ecc., part. 1104[1, reddito lire 82 23, prezzo lire 616 68.

29. A danno di Tomassini Valentino Antonio Giuseppe fu Luigi, di Viterbo — Terreno in Viterbo, confinanti fosso Pontone, Tomassini Valentino, Giuseppe e Francesco, e Tomarelli Salvatore, tav. 90 37, sez. 5ª, part. 629, 630, 631, 635, 636, 637, 638[1, 655, estimo scudi 115 37, prezzo lire 551 22. Livellario al principe Doria. Si espropria utile e diretto dominio.

30. A danno di Cinotti Luigi di Lorenzo, di Viterbo — Terreno in Viterbo, confinanti fosso della Cantina, strada pubblica, Egidi Domenico ed Angelo fu Onofrio, tav. 9 29, part. 475, 476, 477, 478, 479, 481, valore censuario sc. 32 12, prezzo lire 153 21. Livellario all'Ospedale degli Oblati. Si espropria utile e diretto dominio.

31. A danno di Caporossi Giovanni di Luigi, di Viterbo — Casa in Viterbo, civ. n. 11, confinante Petrucci Vincenzo fu Andrea, Salsa Maria Rosa fu Vincenzo e via Capone, piani 2, vani 2, part. 310, reddito lire 30, prezzo lire 225.

32. A danno di Condurelli Felice fu Pellegrino e Fantilli Alessandro e Giuseppe fu Antonio, di Viterbo — Casa in Viterbo, confinanti Ribeca Vincenzo fu Luigi, Pietrucci Giovan Pietro e Luigi fu Andrea e la via della Trinità, piani 4, vani 9, part. 2678, reddito lire 101 25, prezzo lire 789.

33. A danno di Contucci Castissima in Paolini — Casa in Viterbo, via Quiete, n. 3, confinanti la via, Rossi Eugenio fu Ang. Antonio da ogni parte, piani 4, vani 7, part. 1005, reddito lire 94 50, prezzo lire 708 72.

34. A danno di Terzoli Angelo fu Giovanni, di Viterbo — Casa in Viterbo, confinanti Demanio nazionale, via pubblica del Ceneraccio, piani 4, vani 8, part. 2667, reddito lire 126, prezzo lire 1045.

Comune di Vitorchiano.

35. A danno di Staccioli Giovanni Battista fu Bernardino, di Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, confinante la via di Santa Maria, e dagli altri lati i pubblici spazi, part. n. 637[4, reddito lire 9, prezzo lire 67 50.

36. A danno di Felici Maria Rosa in Ciancolini, di Vitorchiano — Cantina in Vitorchiano, confinanti Battaglia Bernardino fu Giovanni Battista, Arezzi Pietro fu Cesare e la via pubblica, particella 714[3, reddito lire 6, prezzo lire 43.

Terreno in Vitorchiano, vocabolo Bandita, confinanti via pubblica, Mattei Vincenzo fu Nicola e Corradini Francesco fu Carlo, tav. 1 52, part. n. 196, estimo baj. 61, prezzo lire 2 61.

37. A danno di Cratassa Francesco fu Arcangelo, di Vitorchiano — Terreno in Vitorchiano, vocabolo Fonti, confinante il fosso Sorgente, la strada e Anguillara D. Giacomo, tav. 20 25, sez. 1ª, part. 108, 109, 110, 111, 2603, estimo scudi 60 94, prezzo lire 290 64.

38. A danno di Martinelli Gaetano Giuseppe Maria e Marianna di Gaspare — Casa in Vitorchiano, nella piazza del Municipio, confinante colla via pubblica, Donati Domenico fu Stefano e Martinelli Gaetano, part. 592|1, reddito lire 67 50, prezzo lire 506 25.

39. A danno di Gaglini Luigi fu Tommaso, di Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, in via Dante, confinanti Olivieri Domenico fu Giacomo, Ricciarelli Annunziata vedova Chiaravalle e la via pubblica, part. 511, reddito lire 27, prezzo lire 202 50.

40. A danno di Sacchi Agostino fu Girolamo e fratelli, di Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, in via Santa Maria, confinanti la via Santa Maria e De Santis, part. 712, reddito lire 21, prezzo lire 157 50. Livellario al Purgatorio di Santa Maria. Si espropria utile e diretto dominio.

41. A danno di Patrizi Gaspare fu Vincenzo, di Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, via Dante, confinante con la via, Scorsoso Agostino fu Antonio da più lati, part. 527, reddito 33 75, prezzo lire 160 98. Livellario alla Parrocchia della SS. Trinità. Si espropria utile e diretto dominio.

42. A danno di Staccioli Domenica fu Bernardino, di Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, via Ariosto, confinanti la strada, Ricci Giacomo fu Francesco e Chiarioni Giuseppe fu Angelo Andrea, part. 821, reddito lire 16 50, prezzo lire 123 75.

43. A danno di Sgherra Antonio fu Giovanni, di Vitorchiano — Casa in Vitorchiano, al vicolo di Santa Maria, confinanti il vicolo, Cima Francesco fu Filippo e Figliacci Angelo, part. 661|2, reddito lire 12, prezzo lire 90.

44. A danno di Cesarini Bonaventura e Luigi, di Viterbo — Terreno in Viterbo, vocabolo Santa Barbara, confinanti Fierruzzi Orazio, Demanio nazionale e Battaglia Remigie e fratelli, part. 213, sez. 7ª, tavole 4 20, estimo 59 81, prezzo lire 265 26.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare lo intero prezzo nei tre giorni successivi all'aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il due maggio 1883, ed il secondo nel giorno dieci maggio 1883, nel luogo ed ore suindicati.

Viterbo, 3 aprile 1883.

1933 Per l'Esattore — *Il Collettore*: C. COCCIA.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA della Fabbrica d'Armi di Torre Annunziata

Avviso di deliberamento provvisorio.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 12 marzo 1883, per la provvista in un sol lotto di

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Sbarre per canne di fucili, modello 1870, fucinate	Num.	32000	80,000 »	8000 »

Tempo utile per la consegna — La consegna si farà nel termine di giorni 120 in 4 rate eguali di 8000 ciascuna, di cui la prima di 60 giorni, e le altre tre di 20 in 20 giorni successivi,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 50 per 100.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scade al mezzodì del giorno 10 aprile 1883 (tempo medio di Roma), spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla del documento comprovante di aver fatto il deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 8 antim. alle 2 pom., ovvero presso tutte le Direzioni territoriali e di stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Dato a Torre Annunziata, addì 2 aprile 1883.

1974 *Il Segretario*: G. DE GENNARO.

Sottoprefettura del Circondario di Lagonegro

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica conoscenza che lunedì 30 del corrente mese di aprile, alle ore 12 meridiane, in una delle sale del palazzo di questa Sottoprefettura, ed innanzi al signor sottoprefetto del circondario, o di chi per esso, con l'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione delle poste, avranno luogo pubblici incanti per lo

Appalto del servizio giornaliero ad una corsa di andata e ritorno con carrozze di proprietà dell'accollatario pel trasporto delle corrispondenze postali da Chiaromonte alla stazione ferroviaria di Nova Siri e viceversa, cioè dispacci, valigie, sacchi ed altri oggetti dell'Amministrazione postale, sulla base di corrisposta di annue lire 11,303 (undicimila trecentotre), che saranno pagate per lire 9000 (novemila) dall'Amministrazione delle poste, e per lire 2303 (duemilatrecentotre) dal comune di Senise.

Gli eventuali ribassi d'asta saranno ripartiti in proporzione delle rispettive quote fra l'Amministrazione postale ed il Comune.

L'appalto avrà luogo all'estinzione di candela vergine ed in ribasso di un tanto per cento sul prezzo sovraindicato di lire 11,303. Il contratto avrà principio col 1° luglio 1883 e durerà a tutto giugno 1888.

All'asta non saranno ammesse se non persone di buona condotta morale, di notoria solvibilità, pratiche di tal genere di servizio, e come tali riconosciute da chi presiede agli incanti. Inoltre ciascun concorrente, a garanzia dell'offerta, dovrà anticipatamente depositare il decimo del prezzo annuo di appalto in contanti o biglietti di Banca accettati dalle casse dello Stato.

Finita l'asta, si terrà solo il deposito di quello tra i concorrenti che sarà riuscito aggiudicatario, restituendosi quello fatto dagli altri.

L'asta sarà regolata dalle prescrizioni contenute nel titolo II, capo III, del regolamento approvato dal R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

La stipulazione del contratto avrà luogo nel giorno che s'indicherà nel verbale di definitivo deliberamento. All'atto di questa stipulazione ed a guarentigia dello esatto adempimento dei suoi obblighi, l'accollatario dovrà vincolare, nei modi prescritti, tante cartelle del Debito Pubblico per la rendita corrispondente, a valore di Borsa, al capitale di lire 3000 (lire tremila), oppure dovrà versare nella Cassa dei Depositi e Prestiti il capitale stesso in danaro.

Tutte le spese d'asta, contratto, copia, bollo e registro inerenti alla presente contrattazione saranno a carico dell'aggiudicatario.

Sono assegnati giorni 15, a datare da quello successivo all'asta, per presentare le offerte di ribasso sul prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere minori del ventesimo. Il periodo dei fatali per la presentazione di tali offerte scadrà quindi nel giorno di mercoledì 16 del prossimo venturo maggio.

Il capitolato delle condizioni che regolano l'appalto in parola è visibile nella segreteria di questa Sottoprefettura in tutti i giorni e nelle ore di ufficio.

Il presente avviso infine sarà inserito nel Foglio degli annunzi legali di questa provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Lagonegro, 3 aprile 1883.

1965 *Il Segretario della Sottoprefettura*: FRANCESCO BUONGERMINI.

(1ª *pubblicazione*)

IMPRESA DELL'ESQUILINO

SOCIETÀ ANONIMA col capitale di lire 15,000,000 tutto versato

CON SEDE IN TORINO.

Per insufficienza di rappresentanza non avendo potuto aver luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti, convocata pel 30 marzo p. p., si avvertono i signori azionisti che l'assemblea stessa è nuovamente convocata per il giorno di lunedì 16 aprile 1883, alle ore una e mezzo pom., in Torino, nel locale della Borsa.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Approvazione del bilancio. Dividendo;
3. Approvazione dello stato riformato a termini del nuovo Codice di commercio;
4. Dimissioni del Consiglio;
5. Nomina dei consiglieri per comporre il nuovo Consiglio;
6. Nomina di tre sindaci e due supplenti;
7. Retribuzioni al Consiglio ed ai sindaci.

Il deposito di almeno 20 azioni prescritte dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea, ed il ritiro del biglietto d'ammissione potrà effettuarsi presso le sedi della Società in Torino, Roma e Genova, a tutto il 10 aprile 1883.

Torino, 4 aprile 1883.

1967 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a notizia che nell'udienza di mercoledì 16 maggio p. v. 1883 si procederà all'incanto dei sottosegnati immobili, pignorati ad istanza dello Istituto di Credito Fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, a carico di Curzio Fini, domiciliato a Roma, dei quali immobili fu ordinata la vendita con sentenza del lodato Tribunale li 28 luglio 1882, fissata con ordinanza presidenziale 28 marzo 1883.

Descrizione degli immobili.

Territorio di Artena.

1. Stalla con ingresso dallo spiazzo, così detto Vicolo Chiuso, civico n. 3, di mappa 417 sub. 1, con due vani al primo piano della casa, con ingresso sullo stesso spiazzo, civico numero 5, e di mappa 418 sub. 2, confinanti via, Tommasi, Guglielmetti ed altri, ecc.

2. Vano terreno al corso Garibaldi, civico numero 9, con ingresso dietro la detta via, confinanti stradello che lo divide dal terreno di Raffaele Guglielmetti, casa di Prosperi Silvestro e fratelli, mappa 1794 sub. 3.

3. Vano terreno, corso Garibaldi, numero 67, di mappa numero 1681 sub. 5, confinanti via suddetta, androne del casamento al civico numero 66, ed area fabbricale dello stesso Fini, ed altri, ecc.

4. Vano terreno al corso Garibaldi, civico numero 60, in mappa n. 1845 1₁2, confinanti la suddetta via, fratelli Dell'Orzo, Di Prè, De Angelis ed altri, ecc.

5. Stalla in via Venti Settembre, numeri 25 di mappa, 1764 1₁2, confinanti la detta via, fratelli Tommasi e detto Fini.

6. Porzione di casa con orto annesso, in via Venti Settembre, coi numeri 3 e 5, cioè sotterranei, secondo e terzo piano, confinanti la detta via, suddetto Fini e fratelli Tommasi ed altri, descritta in mappa coi numeri 1765 e 1762 sub. 2 in quanto al fabbricato, quanto all'orto 1766.

7. Cantina al vicolo Sdrucciolo, numero 10, in mappa 1662 sub. 2, confinanti la via La Scogliera, Felici, Guadagnoli, ecc.

8. Cantina, via Monaco, numero 13, in mappa 1378 1₁2, confinanti Prosperi, la via pubblica e Domenico Brescia ed altri, ecc.

9. Porzione di casa in via Vittorio Emanuele, numeri 66 al 69, composta di un piano terreno, oltre al primo piano, due al secondo, due al terzo, confinante con la via pubblica, per il quarto con Erminia Vitelli e Costantina vedova Ciafrei, avendo inoltre all'interno la proprietà di Vincenzo Diamanti, con la quale si ha l'andito comune al numero 57, distinta in mappa ai numeri 153 sub. 4 e 1331 sub. 5, e 1330.

10. Terreno in contrada Strada di Valmontone, confinanti la strada provinciale, il fosso, il caseggiato del Borgo e Guglielmetti ed altri, distinto in mappa catastale di Artena, nn. 1796, 1797, sez. 2ª.

11. Terreno, vocabolo Palombaro e Valle Fini, con fabbricato rurale, confinanti strada di Valmontone, strada per Velletri, granaro Borghese, fratelli Tommasi ed altri, distinto in mappa coi numeri 1, 13, 14, 401, 402, sez. 2ª.

12. Terreno in vocabolo Pitocchiosa, confinanti strada per Velletri, la strada del Laghetto, De Angelis, il fosso e la Massa di Santo Stefano; nn. 15 e 16 di mappa, sez. 2ª.

13. Terreno in vocabolo Laghetto, con casa rurale, confinanti la strada del Laghetto, Cesare Caputi, Fini ed altri, numeri di mappa 73, 74, 75 sub. 1 e 2, 76 al 78, 143 al 148, 151 e 152, gravato dell'annuo canone di lire 18 55 (lire diciotto e centesimi cinquantacinque) a favore principe Borghese.

14. Terreno in vocabolo Colle Maggio, confinanti il fosso dei Canneti, il Beneficio di Santa Maria ed altri, in mappa 1903 e 1904, sez. 2ª.

15. Terreno in vocabolo Viale, confinanti la via Latina, Maddalena Palatini e Guglielmetti, in mappa sez. 1ª, n. 675.

16. Terreno in vocabolo Colle Brunello, confinanti Guglielmetti, Di-Rosi ed altri, in mappa sez. 1ª, n. 582.

17. Terreno in vocabolo Carrara di Prato Dea nel quarto Majorana, confinante principe Borghese, la Madonna del Carmine ed altri, in mappa sez. 1ª, n. 582.

18. Terreno nel quarto suddetto, in vocabolo Valle Pisciana, confinante principe Borghese, Antonio Fiorini ed altri, in mappa alla sez. 1ª, nn. 516 e 1841.

19. Terreno in vocabolo Fontanella, confinanti strada del Salvatico, Raffaele Guglielmetti ed altri, in mappa sez. 2ª, nn. 688 al 690.

20. Terreno in vocabolo suddetto, confinanti Giacomo Lucidi, Maddalena Palatini ed altri, in mappa sez. 2ª, numero 703.

21. Terreno nello stesso vocabolo, confinanti Coltré, Massimi, fratelli Tommasi ed altri, in mappa sez. 2ª, n. 705.

22. Terreno in vocabolo Strada del Canneto, confinanti Evangelista Michele, Raffaele Guglielmetti ed altri, in mappa sez. 2ª, nn. 436 al 438.

23. Terreno in vocabolo Quarto degli Oppi, voc. Vascaccia, confinante la via Latina, fratelli Tommasi ed altri, in mappa sez. 1ª, n. 80.

24. Terreno nello stesso quarto, in Prato della Guerra, intersecato colla strada di questo nome, confinanti gli eredi De Angelis, Massa di Santo Stefano ed altri, in mappa sez. 1ª, nn. 66, 67 e 1840.

25. Terreno nello stesso quarto, confinanti Maestre pie, Nicola Fiorentini ed altri, in mappa alla sez. 1ª, nn. 128 e 129.

26. Terreno nello stesso quarto, confinante la strada della Guerra, Maestre pie, Nicola Fiorentini, in mappa sezione 1ª, n. 94.

27. Terreno nello stesso vocabolo, confinanti le Maestre pie, fratelli Tommasi ed altri, in mappa sez. 1ª, n. 97.

28. Terreno nel quarto Majorana, vocabolo Carrara lo Schiavo, confinanti la strada dello Schiavo, Confraternita del Rosario ed altri, in mappa sez. 1ª, n. 258.

29. Terreno nello stesso quarto, vocabolo Colle dei Longhetti, confinanti il fosso del Molino, la Massa di Santo Stefano ed altri, in mappa sez. 1ª, numero 161.

30. Terreno nello stesso quarto, Fontana Gomella, confinanti la tenuta di Colle Ferro nell'Agro Romano, mediante il fosso della Mola, ed altri, in mappa sez. 2ª, n. 625.

31. Terreno nel quarto degli Oppi, vocabolo Le Morette, confinanti Raffaele Guglielmetti, principe Borghese, in mappa sez. 1ª, nn. 236 e 237.

32. Terreno nello stesso quarto, in vocabolo Il Muraccio, confinanti tenuta Colle Ferro nell'Agro Romano, le Maestre pie ed altri, in mappa sez. 1ª, numeri 867 e 868.

33. Terreno nello stesso quarto, vocabolo Mazzaforno, confinanti la tenuta Colle Ferro nell'Agro Romano, la Confraternita del Sagramento ed altri, in mappa sez. 1ª, n. 872.

34. Terreno nel quarto suddetto, vocabolo Svattero, Punta dei Travi, fosso Fini, e valle dei Prataroni, confinanti principe Borghese, Confraternita del Sagramento ed altri ecc., in mappa sez. 1ª, nn. 875, 882, 883 all'896, 899 al 902 e 2149.

35. Terreno nello stesso quarto Colle Russette, confinanti la strada di Fontana Nuova, fratelli De Rossi ed altri ecc., in mappa sez. 1ª, n. 1182.

36. Terreno nel quarto suddetto, vocabolo Valle del Sambuco, confinanti i fratelli De Rossi, e la seconda Prebenda canonicale ed altri, in mappa sez. 1ª, n. 1186.

37. Terreno in vocabolo Valle Salcio, confinanti la strada di Casa di Monte, la Fontana del Fico ed altri, in mappa sez. 2ª, n. 1244.

38. Terreno in vocabolo Formelicchi, confinanti la strada di Fontana Nuova, Cappellania Fiorini ed altri, in mappa sez. 1ª, nn. 1168 e 1169.

39. Terreno in vocabolo Rimesse, confinanti fratelli Tommasi, De Angelis, Cappellania della Madonna delle Grazie ed altri, in mappa sez. 1ª, numeri 271 e 272.

40. Terreno in vocabolo Maddalena, confinanti la strada di detto nome, altro terreno Fini ed altri, in mappa sez. 1ª, nn. 456 e 457.

41. Terreno nello stesso vocabolo, confinanti la strada della Maddalena, la Confraternita del Rosario e Fini, in mappa sez. 1ª, nn. 458 e 1894.

42. Terreno nello stesso vocabolo, confinanti la Confraternita del Rosario, Fini ed altri, in mappa sez. 1ª, nn. 460, 461, 1898.

43. Terreno nel quarto della Pescara, vocabolo Pellaro, confinanti fossi delli Oliveti, principe Borghese, in mappa sez. 5ª, nn. 311 al 315.

44. Terreno in vocabolo Pizzicheria, confinanti la strada dell'Oliveto, fratelli Gentili, principe Borghese ed altri, in mappa sez. 2ª, nn. 985 e 986.

45. Terreno in vocabolo Casa Cerquose, confinanti principe Borghese, strada in valle Roma e fratelli Tommasi, in mappa sez. 2ª, nn. 603 al 605, e 1871, 1931 al 1933.

46. Terreno in vocabolo Valle Roma, confinanti Cesare Tommasi, principe Borghese ed altri, in mappa sez. 2ª, nn. 974 e 975.

47. Terreno nel quarto della Montagna, vocabolo Li Castagnuoli, confinante i fratelli Tommasi, Confraternita della Morte, Sagramento e Gonfalone, Guglielmetti e Fiorini, in mappa alla sez. 2ª, nn. 1115, 1116.

48. Terreno nel medesimo quarto, vocabolo Colle Raniera, intersecato dalla Carrara quarta, confinante la strada che tende a Roccamassima, la Scuola elementare ed altri, in mappa sez. 2ª, nn. 1129 e 1130.

49. Terreno in vocabolo Marciano, confinanti Maria Vaglioni ved. Vitelli, il Beneficio di Santa Maria della Letizia, in mappa alla sez. 2ª, n. 893.

50. Terreno, vocabolo Roccella, confinante la strada della Fontana del Fico, la Confraternita della Morte e del Sagramento, in mappa sez. 1ª, n. 1129.

51. Terreno in vocabolo Fosso degli Impalonesi, confinante la strada di Casa di Mondo, le Maestre pie ed altri, in mappa sez. 1ª, n. 1283.

52. Terreno in contrada Fontana del Fico, confinanti fosso di detto comune, Felici, Molinari ed altri, in mappa alla sez. 1ª, n. 1458.

53. Terreno in vocabolo Pomario, confinante la strada Majolini, altra proprietà Fini ed altri, in mappa sezione 1ª, numeri 496, 930, 931 sub. 1, 2, 934, 1941, 1942.

54. Terreno in vocabolo Lo Siciliano, confinante il territorio di Valmontone, lo stradello vicinale, Fiorentini ed altri, in mappa alla sez. 2ª, numeri 153 al 183, 188, 192 e 1184.

55. Terreno in vocabolo Colle Catalina, confinante la strada provinciale, principe Borghese ed altri, in mappa alla sez. 2ª, numeri 288, 289, 2042, 2052.

56. Terreno con casa rurale, in vocabolo Colle Maggio, confinante il fosso dei Cannetti, la Massa di Santo Stefano ed altri, in mappa alla sez. 2ª, numeri 486 al 491.

57. Terreno in vocabolo Valle Gelata, confinante il fosso dei Canneti, Filippo Zali ed altri, in mappa alla sez. 2ª, n. 1922.

58. Terreno in vocabolo suddetto, confinante la Valle Gelata, Martini e Guglielmetti, in mappa alla sez. 2ª, n. 390.

59. Terreno in vocabolo Sotto il Coneculto, confinante la vecchia strada di Giulianello, Massa di Santa Croce ed altri, in mappa alla sez. 2ª, numeri 367, 368 e 369.

60. Terreno in vocabolo suddetto o via dei Locarelli, confinanti il Beneficio di Santa Maria ed altri, in mappa alla sez. 2ª, n. 453.

61. Terreno in vocabolo La Valle, confinanti i fratelli Fiorini, gli eredi De Angelis ed altri, in mappa alla sezione 1ª, nn. 721, 723, 726, 729, 730, 782, 783, 1912 al 1915, 1919, 2011; esiste in detto terreno una casa rurale, in mappa sez. 1ª, n. 722.

62. Terreno nello stesso vocabolo, confinanti la strada della Valle, quella di Santa Maria, quella di San Michele Arcangelo ed altri, in mappa alla sezione 1ª, nn. 736, 737.

63. Terreno nello stesso vocabolo, confinanti la strada delle Valli, Cesare Tommasi ed altri, in mappa alla sezione 1ª, nn. 739, 740, 1923.

64. Terreno nello stesso vocabolo, confinante la Confraternita del Rosario, Beneficio di San Michele Arcangelo ed altri, in mappa alla sez. 1ª, nn. 745, 746, 1926, 1927, 1929 e 1930.

65. Terreno in vocabolo Migliolini, confinante la strada di Migliolini, Cappellania della Madonna delle Grazie ed altri, in mappa alla sezione 1ª, numeri 281, 284.

66. Terreno nello stesso vocabolo, confinante la strada di Migliolini, Beneficio di Santa Maria, Gio. Battista Caratelli, in mappa alla sezione 1ª, n. 417.

67. Terreno in vocabolo Maddalena, confinante la strada dello Schiavo, Beneficio di Santa Maria, la Massa di Santo Stefano ed altri, in mappa alla sezione 1ª, nn. 448, 449 e 2090.

68. Terreno nello stesso vocabolo, confinante la strada della Maddalena, la via Latina ed altri, in mappa alla sez. 1ª, nn. 456, 457.

69. Terreno nello stesso vocabolo, confinante la Confraternita del Rosario, lo stradello vicinale, gli eredi di Cesare De Angelis, in mappa sez. 1ª, coi nn. 459, 1896, 1897, 1898, 1899.

70. Terreno in vocabolo Valle Tambella, confinante il fosso attiguo per la strada di Giulianello, Massa di Santo Stefano ed altri, in mappa sez. 2ª, numero 575.

71. Terreno in vocabolo Rocella, confinante il Beneficio di Santa Maria per due lati, la Confraternita del Rosario ed altri, in mappa alla sez. 1ª, numeri 1109, 2101 e 2103.

72. Terreno in vocabolo Santa Maria, confinante la strada per Roccamassima, la Confraternita del Rosario ed altri, in mappa alla sez. 2ª, nn. 782 al 784.

73. Terreno in vocabolo Santo Arcangelo, confinanti la strada di Casal di Mondo, Stanislao Guglielmetti ed altri, in mappa alla sez. 1ª, nn. 1527 al 1530.

74. Terreno in vocabolo Fontana del Fico, confinanti le Maestre pie, Gio. Battista Caratelli, in mappa sez. 1ª, numeri 1434 e 1435.

75. Terreno in vocabolo Pomario, confinanti la strada Magliolini, e per gli altri lati il terreno superiormente de-

scritto al n. 57, in mappa alla sez. 1ª, n. 931 sub. 1 e 2.

76. Terreno nello stesso vocabolo, confinanti la strada del Pomario, Latini, eredi De Angelis, in mappa sez. 1ª, n. 972.

77. Terreno in vocabolo Materno, confinanti principe Borghese, Odoardo ed Attilio frat. Tommasi, mappa sez. 1ª, n. 601.

78. Terreno in vocabolo Foresta, confinanti la Confraternita della Morte, la Cura di Santa Croce, in mappa alla sezione 2ª, n. 1860.

79. Terreno nello stesso vocabolo, confinanti lo stradello vicinale, Giacomo Cipriani e gli eredi De Angelis.

Territorio di Valmontone.

80. Terreno situato nel territorio di Valmontone, in vocabolo Colle Donato, confinanti il territorio di Artena e lo stradello di Colle San Giudice ed altri, in mappa sez. 5ª, n. 185.

Territorio di Roccamassima.

81. Terreno situato nel territorio di Roccamassima, in vocabolo Cardinali, confinanti l'Arcipretura, la Confraternita del Rosario e De Santis, in mappa sez. 1ª, n. 380.

Il prezzo d'incanto è fissato, quanto ai fondi rustici ed urbani, in numero settantanove, siti in territorio di Artena, e descritti nell'atto di precetto come sopra e riportati nell'atto di citazione ventuno giugno 1882, pel complessivo prezzo di lire ventisettemila duecentosettenta e centesimi sessantanove, calcolati in un sol lotto.

Il secondo lotto, consistente nell'immobile posto in territorio di Valmontone, per il prezzo di lire trecentotredici e centesimi venti, ed il terzo lotto del fondo nel territorio di Roccamassima, pel prezzo di lire venticinque e centesimi venti.

Velletri, 2 aprile 1883.

1932 P. BRACCINI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*)

Sull'istanza di Chiara Teresa, residente a Tunisi, per la dichiarazione di assenza di Luigi Bussi fu Gioacchino, suo marito, già residente in Asti, il Tribunale civile di Asti, con suo decreto 29 dicembre 1882, ha ordinato innanzi tutto assumersi giurate informazioni da quattro parenti od amici della ricorrente, delegando allo scopo il signor pretore del primo mandamento d'Asti, ed eseguirsi le pubblicazioni di cui all'articolo 23 Codice civile.

Asti, 26 febbraio 1883.

1162 AVV. GRANDI.

(2ª *pubblicazione*)

REGIO TRIBUNALE CIVILE DI VELLETRI.

Si deduce a notizia che nell'udienza di mercoledì nove maggio prossimo venturo si procederà alla vendita al pubblico incanto del sottosegnato immobile, pignorato ad istanza dell'Istituto di Credito Fondiario del Banco Santo Spirito di Roma, a carico di Filippo Argenti, domiciliato a Velletri, e del quale immobile fu ordinata la vendita con sentenza del lodato Tribunale 14 luglio 1881, e fissata con ordinanza presidenziale 21 marzo 1883 per la udienza del giorno nove maggio prossimo suddetto.

Descrizione dell'immobile.

Casa posta in Velletri, via Moscatelli, numeri 7, 8, di mappa 53, confinanti Barbetta Quirino ed Andrea, area scoperta della Confraternita delle Anime Sante.

Il prezzo d'incanto è fissato a lire 1072 20.

Velletri, 2 aprile 1883.

1931 P. BRACCINI proc.

AVVISO DI VENDITA.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto al pubblico che avanti il Regio Tribunale di Velletri, nell'udienza del 23 maggio 1883, alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo l'incanto dei fondi appresso descritti, posti in Roccamassima e suo territorio, a danno del signor Attilio Angelini, colle condizioni espresse nel bando ed in base al prezzo di lire 2254 80, offerte dal creditore istante signor Oreste Mercuri, cioè:

1. Terreno seminativo e pascolivo in contrada Li Monti, distinto in mappa nella sezione prima coi numeri 392 e 685, della superficie di tavole 7 44, pari ad are 74 40, dell'estimo di scudi 21 e bajocchi 25, pari a lire 114 21, gravato del tributo diretto di lira 1 67, confinanti, Del Ferraro Giovanni fu Marzio, Comune di Roccamassima e Foschi Gaspare, Pietro, Ponziano e Tommaso fu Anselmo.

2. Terreno seminativo olivato in contrada Mazzocchio, distinto in mappa nella sezione 1ª col numero 556, della superficie di tavole 4 10, pari ad are 41, e dell'estimo di scudi 43 e bajocchi 79, pari a lire 235 37, gravato del tributo diretto di lire 3 48, confinanti Del Ferraro Luigi, di Bruno, e Zampini Giovanni fu Filippo, e Tommaso e Giovanni fu Donato ed Angelini Mariano.

3. Terreno seminativo olivato, vignato, con casa colonica, in contrada Boschetto, distinto in mappa nella sezione prima coi numeri 587, 588, 1074 e 1277, della superficie di tavole 22 25, pari ad ettari 2, are 22 e centiare 50, dell'estimo di scudi 205 02, pari a lire 1102 68, gravato del tributo diretto di lire 16 31, confinante la strada da due parti, Doria Pamphili e Palizzi D. Antonio.

4. Terreno seminativo, olivato, in contrada Boschetto, distinto in mappa nella sezione prima coi numeri 747 e 748, della superficie di tavole 8 40, pari ad are 84 e dell'estimo di scudi 28 28, pari a lire 152 01, gravato del tributo diretto di lire 2 25, confinanti la strada, Stefanucci Zenone e Tora Andrea fu Tommaso.

5. Terreno seminativo, olivato, in contrada Lancerta, distinto in mappa nella sezione prima col n. 570, della superficie di tavole 0 50, pari ad are 5, e dell'estimo di scudi 5 63, pari a lire 30 26, gravato del tributo diretto di lire 0 45, confinanti Priori Antonio e Gaetano fu Francesco, Zampini Giovanni e Tommaso, e Tora Domenico e Tommaso.

6. Terreno seminativo in contrada Lupara, distinto in mappa nella sezione seconda col numero 439, della superficie di tavole 35 60, pari ad ettari tre, are cinquantasei, e dell'estimo di scudi otto e baiocchi diciotto, pari a lire 43 97, gravato del tributo diretto di lire 0 65, confinanti Angelini Antonio e Marianna, Zampini Giovanni e Tommaso, Mariani Andrea, Antonio ed Ignazio fu Angelo Maria.

7. Casa in contrada San Michele, ai numeri civici 51 e 53, piani tre e vani nove, distinta in mappa nella sezione dodicesima col numero 170, del reddito imponibile di lire 90, gravata del tributo diretto in lire 11 25, confinante con la strada da tre lati e Compagnie riunite del Carmine, Ospedale, Rosario, SS. Sacramento e San Rocco.

8. Casa in contrada San Michele, marcata al numero civico 16, di piano uno, vano uno, distinta in mappa nella sezione dodicesima col n. 191 sub. 1, del reddito imponibile di lire 12, gravata del tributo diretto di lira 1 50, confinante con la strada da due lati e Zampini Giovanni fu Filippo.

Velletri, 3 aprile 1883.

1930 PIETRO AVV. VAGNOZZI.

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAPOLETANA

SOCIETÀ ANONIMA — SEDE IN NAPOLI — *Strada Monteoliveto, 37*

Capitale versato cinque milioni.

Il Consiglio d'amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che l'assemblea generale ordinaria avrà luogo in Napoli, nella sede della Società, il giorno 30 aprile p. v., ad un'ora pomeridiana.

A norma dell'art. 29 dello statuto avranno diritto d'intervenire all'assemblea tutti gli azionisti che possessori almeno di dieci azioni ne abbiano fatto il deposito nelle casse della Banca almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea, cioè entro il giorno 10 aprile prossimo.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei revisori dei conti;
3. Approvazione del bilancio chiuso col 31 dicembre 1882, e destinazione degli utili;
4. Modificazioni agli statuti sociali;
5. Nomina di amministratori;
6. Nomina dei sindaci e dei supplenti.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione

1722 CASTELCICALA CORIO.

(2ª *pubblicazione*)

CARTIERA DI ARSIERO in liquidazione

AVVISO.

I sottoscritti liquidatori della Società Anonima Cartiera di Arsiero, dovendo rendere il conto definitivo, col presente diffidano tutti coloro che ancora vantassero crediti o pretese verso la predetta Società, a volerli insinuare nel termine di mesi tre dalla data del presente, alla sede della liquidazione in Venezia, presso la Banca di Credito Veneto, od a Milano in via Brera, n. 12, avvertendo che alla scadenza di detto termine, si procederà senz'altro al riparto delle residue attività fra gli aventi diritto.

Cartiera di Arsiero in liquidazione

I liquidatori:

ARNOLDO LEVY.
GIULIO BORGOMANERI.
1871 Ing. LUIGI CASARA.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA per la Regìa Cointeressata dei Tabacchi

CON SEDE IN ROMA.

Capitale nominale L. 50,000,000 — *Capitale versato L.* 35,000,000

Diffida.

Spalavigna Domenico, aggiudicatario di lavori di restauro al fabbricato dell'Agenzia per la coltivazione del tabacco in Benevento, depositò a titolo di cauzione lire 200 (duecento), ritirandone bolletta n. 16, in data del 15 aprile 1882.

Lo Spalavigna avendo dichiarato di aver smarrita la bolletta di deposito, si diffida chiunque ne sia in possesso a presentarla entro tre mesi decorrendi da questa pubblicazione, passati i quali e nessuno comparso, la bolletta si avrà per annullata, e le lire 200 saranno restituite al detto Spalavigna o chi per esso, essendo cessata la causa del vincolo.

Roma, 5 aprile 1883. 1956

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Avviso.

Il suddetto Tribunale con provvedimento in data d'oggi ha nominato curatore definitivo del fallimento di Assunta Pintucci in Centenari, mercantessa di mode in via del Corso, n. 123, il signor avv. Antonio Clementi, dimorante nel vicolo del Governo Vecchio, n. 8.

Roma, 3 aprile 1883.

1954 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

Si rende noto, per tutti gli effetti di legge, che con atto dieci marzo 1883 passato nanti il console italiano in Trieste, il signor Marco De Amicis fu Giacomo, residente a Trieste, ha revocato la procura della quale aveva munito il proprio fratello avvocato cavaliere Gerolamo De Amicis fu Giacomo, residente in Genova, in data 4 febbraio 1862, rogata dal notaro Giacomo Borsotto, di Genova.

1957 CARMELO VIVIANI proc.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nella udienza del giorno 21 maggio p. v., avanti la prima sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita per pubblici incanti del seguente fondo, espropriato ad istanza della unione del fallimento di Filippo Caremi, in danno di Luci Ormisda, cioè:

Terreno con casino e chiesa rurale, della quantità superficiale di ettari 1 43 50, posto nel territorio di Palombara Sabina, confinante il terreno di proprietà Belli Mariano fu Francesco e figli, Egidi, la strada, salvo ecc., responsivo della quinta al Capitolo di San Biagio in Palombara, e gravato del canone a favore dello stesso Capitolo di scudi 3.

L'incanto sarà aperto sul prezzo peritale di lire 7588 16.

1940 MERCANTI proc.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.